

URBANITY 2015

INTERNATIONAL CONFERENCE

INDIVIDUO, GRUPPO E SOCIETA' Dalla (in)Sicurezza dei Luoghi alla Sicurezza dei Legami

Novembre 26|28, 2015 - Mantova, Italia

INTRODUZIONE

URBANITY la conferenza internazionale dell'Istituto di Criminologia di Mantova (FDE) e della Fondazione Politecnico di Milano (FPM), che intende presentare i risultati del programma europeo triennale di ricerca applicata denominato *INNES | Intimate Neighbourhood Strengthening. An Italian Crime Prevention Pilot Programme for Small Cities* (www.innesproject.eu).

URBANITY sarà spazio di riflessione e approfondimento per i **ricercatori** e le **comunità scientifiche di riferimento**, per gli **operatori della sicurezza sociale** e per i **policy maker**, il **terzo settore**, nonché per i **cittadini**, che cercano approcci metodologici di prevenzione e lotta al crimine e che mirano all'abbattimento dell'insicurezza reale e/o percepita che sia.

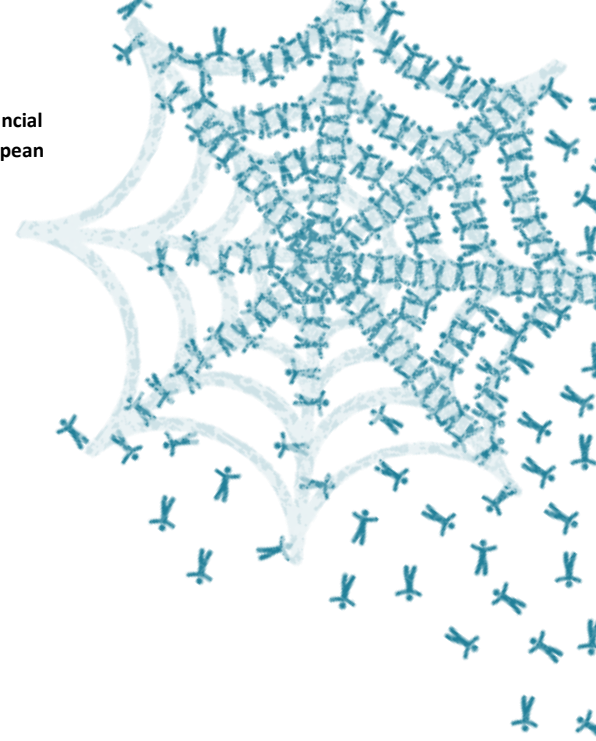
La richiesta di "sicurezza" è diventata non solo una costante dell'ultimo decennio, al pari della richiesta di occupazione, ma ha addirittura assunto un ruolo e una forma crescente nelle sue rappresentazioni quotidiane nelle agende degli amministratori, nelle pagine dei quotidiani e nelle vite degli individui. Ma di quale sicurezza stiamo parlando? Quali sono le paure a cui i cittadini chiedono risposte?

Con la speranza che tutti gli addetti ai lavori possano cogliere l'occasione di cercare, proporre e, forse anche trovare, risposte responsabili a questi seri quesiti, vi ringraziamo e vi aspettiamo numerosi a Mantova.

Il congresso, sviluppato in tre giornate, raggrupperà insieme saperi e risultati di ricerche, progetti, iniziative provenienti da tutto il mondo e costituirà un'occasione unica per confrontarsi sulle migliori pratiche attualmente in atto in tema di sicurezza.

INNES significa INsieme Nessuno EScluso.

More People More Community Empowerment!



RAZIONALE

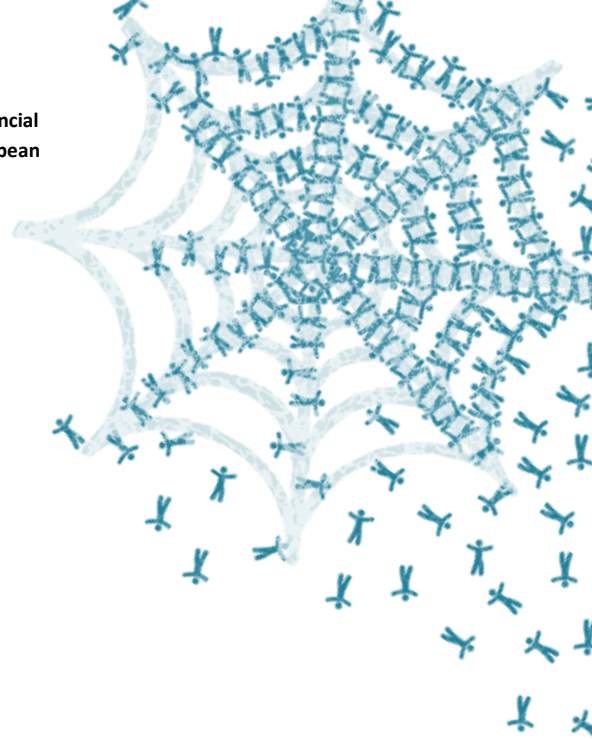
I ricercatori dell'[Istituto di Criminologia di Mantova](#) (FDE) invitano tutti gli operatori della sicurezza sociale, amministratori pubblici, studiosi e non da ultimi i “cittadini” a riflettere sul il concetto che, se l'insicurezza della società diventa patologica essa vada combattuta investendo sulla qualità della relazioni umane. L'invito è a discuterne e a confrontarsi durante le giornate congressuali di **Novembre 2015 (26-28) a Mantova**, città che ospita il programma europeo INNES sul rafforzamento dei legami sociali da cui prende anima la stessa conferenza.

Un modello di società sempre più aggressivamente competitivo e sempre meno solidale, ci mette di fronte a paure che, essendo tante e diversificate, sono difficili da isolare, portando alla scomparsa di quel tessuto connettivo sociale che per secoli ha garantito una rete di protezione collettiva. Privatizzare la paura e le insicurezze significa viverle da soli e non più come comunità, significa pertanto sopportarne da soli il grave peso. Come difesa alle paure l'uomo –spesso- adotta autonomamente strategie di chiusura e di protezionismo, le quali portate a limiti nemmeno troppo estremi, non fanno altro che lasciarci ancora più soli e sospettosi nei confronti degli “altri da sé”. Più soli, dunque più impauriti.

Dal 2013, un gruppo di ricercatori mantovani afferenti all'Istituto di Criminologia mantovano (FDE), insieme ad alcuni studiosi del Politecnico di Milano (Polo di Mantova), è impegnato nello **studio dell'insicurezza dei cittadini nei piccoli centri urbani**, interrogandosi su quali siano le potenziali leve per invertire la deriva dell'individualismo e dell'isolamento e arrivando a promuovere la pratica della costruzione e del **rafforzamento dei legami di vicinato tra gli abitanti dei quartieri**, per essere meno soli. L'interesse è quello di portare il cittadino a riconsiderare la propria città come un luogo da riscoprire e rivitalizzare e al contempo, un paradigmatico laboratorio in cui sperimentare una nuova, moderna, **utilizzazione dello spazio urbano** che, per definizione è un luogo pubblico naturalmente destinato alla socializzazione, all'incontro tra le persone e per questo deve essere condiviso, fruibile e sicuro.

Molti sono stati (lo sono tutt'ora) i quartieri teatro della prima sperimentazione di questo intervento e della teorizzazione del “[Modello della Ragnatela Sociale](#)” (Sandri et. Al., 2014). Lo sviluppo della solidarietà, della coesione sociale e il riappropriarsi degli spazi urbani sono alcuni dei mezzi chiave che la comunità può sfruttare al fine di abbattere la paura e l'insicurezza.

Il simposio nasce dalla unione di saperi di provenienza criminologica, sociologica e urbanistica che, all'interno del programma europeo INNES, sono state in grado non solo di coesistere, ma di rafforzarsi al fine di promuovere interventi di **community empowerment** per la prevenzione, lotta al crimine e al degrado e di innalzamento della percezione di sicurezza dei cittadini e dei quartieri. La richiesta di “sicurezza” è diventata non solo una costante dell'ultimo decennio, ma ha addirittura assunto un ruolo e una forma crescente nelle sue rappresentazioni quotidiane nelle agende degli amministratori, nelle pagine dei quotidiani e nelle vite degli individui.



PAROLE CHIAVE

Paure sociali, sicurezza urbana, percezione insicurezza, criminalità e devianza, controllo sociale, strategie di lotta al crimine e all'insicurezza, quartieri, degrado sociale e ambientale, community empowerment, solidarietà, responsabilità, rafforzamento dei legami sociali, luoghi della paura, spersonalizzazione dei rapporti, giustizia riparativa, welfare di comunità, vittime di reato, autori di reato, comunità, società riparativa.